

COMUNE DI GORLA MAGGIORE
(PROVINCIA DI VARESE)



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

L.R. N° 12/2005

Doc. n°. 1 – DOCUMENTO DI PIANO G – Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)

(Art. 4, comma 1)

Allegato 1e – SINTESI NON TECNICA

Integrato in accoglimento delle osservazioni alla 2° Conferenza di V.A.S.

CONTRODEDOTTO IN ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI

ADOZIONE	N°	DEL
PUBBLICATO ALL'ALBO COMUNALE	IL	
CONTRODEDUZIONI CONSIGLIARI	N°	DEL
DELIBERA DI APPROVAZIONE	N°	DEL

IL SINDACO
IL SEGRETARIO
IL PROGETTISTA

23 Giugno 2009

Indice

J) SINTESI NON TECNICA

1. INTRODUZIONE.....	03
2. SOGGETTI COINVOLTI.....	03
3. 1^A CONFRENZA	03
4. RAPPORTO AMBIENTALE: CONTENUTI E OBIETTIVI.....	05
OBIETTIVO GENERALE DEL DOCUMENTO DI PIANO	05
OBIETTIVI SPECIFICI DEL DOCUMENTO DI PIANO	06
5. CRITERI DI SOSTENIBILITÀ DAL MANUALE U.E.	08
6. VALUTAZIONE.....	08
7. QUADRO CONOSCITIVO.....	08
8. SCHEDA INFORMATIVA.....	09
9. STATO DI FATTO.....	10
10. PREVISIONI.....	11
11. CONTESTO AMBIENTALE.....	11
12. CONTESTO NORMATIVO.....	13
13. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE.....	13
14. GRADO DI SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE	16
15. COERENZE CON GLI ALTRI PIANI.....	19
PGT/PIANO TERRITORIALE REGIONALE (P.T.R.).....	19
PGT/PIANO PROGRAMMA DI TUTELA E USO DELLE ACQUE (PTUA).....	19
PGT/PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE.....	20
PGT/PIANO PROVINCIALE PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI.....	21
PGT/PIANO AGRICOLO PROVINCIALE.....	21
PGT/PIANO INDIRIZZO FORESTALE PROVINCIALE.....	21
PGT/PIANO DELLE CAVE.....	21
PGT/"CONTRATTODIFIUMEOLONA-BOZZENTE-LURA".....	21
PGT/ L'ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE "RIQUALIFICAZIONE DI AREE INQUINATE DELLA VALLE OLONA-	
PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (P.I.S.L.) GREENWAY DEL MEDIO OLONA.....	22
PGT/"PARCO LOCALEDI INTERESSE SOVRACCUMUNALE (PLIS) DEL MEDIO.....	22
16. MONITORAGGIO.....	22

J) SINTESI NON TECNICA

1. INTRODUZIONE

In attuazione delle normative sopra citate, il **Comune di Gorla Maggiore** ha avviato la fase iniziale di elaborazione del nuovo Piano di Governo del Territorio e **con D.G.C. n° 96 del 23 giugno 2008 ha formalizzato l'avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**, reso noto tramite apposito avviso, pubblicato con affissione all'Albo Pretorio comunale, sul periodico di informazione comunale e sul sito internet dell'Amministrazione Comunale, ed in seguito sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presente documento è redatto in conformità a:

- Delibera di G.C. 79 del 30 maggio 2006 per l'avvio del procedimento di redazione del P.G.T. secondo le disposizioni legislative vigenti;
- Delibera G.C. n°. 96 del 23 giugno 2008 per l'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PGT" e Avviso di avvio del Procedimento;
- Avviso di avvio del procedimento di redazione della Valutazione Ambientale Strategica giugno 2008;
- Verbale della Prima Conferenza di Valutazione, in data 21 luglio 2008, della VAS del Documento Programmatico - comune di Gorla Maggiore.

2. SOGGETTI COINVOLTI

	SOGGETTI COINVOLTI
Autorità competente	<ul style="list-style-type: none"> • n. 1 - Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica – della persona del Responsabile dell'area tecnica - Geom. Francesco De Stefano ed il Responsabile del settore Ambientale ed Ecologia Dott. Marco Cinotti. • n. 1 - membro esterno incaricato della stesura del Rapporto Ambientale
Soggetti Competenti in materia ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni limitrofi della provincia di Varese; • Ente PLIS Medio Olona in provincia di Varese; • ARPA Lombardia – Dipartimento di Varese; • ASL di Varese; • Provincia di Varese; • Regione Lombardia (Direzioni Generali competenti in materia).
Pubblico	• Cittadini e loro Associazioni.

3. 1^A CONFERENZA

L'aspetto della partecipazione previsto dalla VAS è stato avviato attraverso una serie di incontri tra l'amministrazione comunale e gli enti competenti in materia ambientale e con il pubblico.

Alla prima Conferenza di Valutazione sono stati invitati i soggetti competenti in materia ambientale di seguito elencati:

- La Provincia di Varese;
- La Regione Lombardia negli specifici settori con competenza ambientale;
- L'organizzazione responsabile della salute della Provincia di Varese (A.S.L.);
- L'Agenzia Regionale di Protezione dell'Ambiente della Provincia di Varese (A.R.P.A.);
- La Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano;
- Soprintendenza per i beni Archeologici;
- La Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona;
- Il Consorzio Parco del Medio Olona;
- La Società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.;
- La Società Ferrovie Nord Milano S.p.A.;
- S.T.E.R. della Regione Lombardia;
- I Comuni limitrofi;
- l'A.I.P.O. (Agenzia Interregionale per il fiume Po);

e i settori del pubblico interessati all'iter decisionale:

- Associazioni comunali
- Associazioni ambientalistiche
- Associazioni costruttori di Varese ed Ordini/Collegi professionali;
- Associazioni degli Agricoltori e coltivatori diretti;
- Associazione Artigiani, Albergatori, Commercianti, Industriali, Imprenditori;
- Associazioni Marmisti e Cavatori d'Inerti.

I soggetti competenti presenti alla 1^a Conferenza risultano dalla Relazione che è stata redatta dal Comune e nella quale viene sintetizzato anche il contenuto del dibattito di seguito riportato ed allegato integralmente (vedi Allegato).

Successivamente sono state raccolte le osservazioni e le segnalazioni pervenute all'Amministrazione di Gorla Maggiore nel merito della 1^a Conferenza di valutazione e di seguito riportate:

- 1 – • risposta pervenuta il 25 luglio 2008, protocollo n°. 8482 da parte della Società per la tutela ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.P.A.
- 2 – • segnalazioni pervenute in data 28 luglio 2008 con lettera Prot. n. 7668 – Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici della Lombardia.
- 3 – • osservazioni pervenute in data 05 settembre 2008 con lettera Prot. n. 124666 - ARPA;
- 4 – • considerazioni pervenute il 5 novembre 2008 a parte della Confagricoltura Varese

4. RAPPORTO AMBIENTALE: CONTENUTI E OBIETTIVI

Questa fase ha lo scopo di illustrare le modalità di integrazione dell’ambiente nel P.G.T. e le scelte alternative prese in considerazione, stimare i possibili effetti derivanti dall’attuazione del P.G.T., indicare le misure di mitigazione e compensazione e definire il sistema di monitoraggio e prevede:

- Costruzione dello scenario “0”, ossia quale sarebbe l’evoluzione del sistema attuale in assenza di pianificazione
- Definizione di obiettivi specifici e alternative
- Coerenza esterna, ossia confronto degli obiettivi individuati per il P.G.T. con gli obiettivi di ordine superiore derivanti da accordi internazionali e dalla normativa europea e nazionale, nonché da pianificazioni sovraordinate o settoriali
- Coerenza interna, ossia verifica della congruenza tra obiettivi e azioni del P.G.T.
- Valutazione delle alternative
- Stima degli effetti del Piano sull’ambiente e definizione di eventuali misure di mitigazione e/o compensazione
- Predisposizione del sistema di monitoraggio
- Studio di incidenza finalizzato alla relativa valutazione

L’Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore (Va) ha avviato la procedura di formazione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) a partire dal Documento programmatico prima e del Documento di Piano poi. Il Documento di Scoping ha già articolato il Documento Programmatico in elementi ed azioni presenti per la sua attuazione e che ha esaminato alla luce dei criteri di sostenibilità U.E. evidenziando le priorità e le criticità. A sua volta il Documento di Piano viene di seguito articolato negli obiettivi e nelle azioni individuate per conseguirli ed è valutato in riferimento ai criteri di sostenibilità dell’U.E. e degli strumenti del P.G.T. che, sulle azioni individuate, possono incidere significativamente.

Il Documento di Piano conferma l’obiettivo generale e quelli specifici descritti dal Documento Programmatico, così come sono esplicitati anche nel Documento di Scoping, Questi obiettivi vengono di seguito ulteriormente descritti e precisati.

OBIETTIVO GENERALE DEL DOCUMENTO DI PIANO

In questa fase dello sviluppo territoriale di Gorla Maggiore, il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) si impegna principalmente a promuovere e sostenere la riqualificazione del territorio comunale con uno sviluppo urbanistico coerente con i valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio e, nello stesso tempo, in grado di assicurare ai cittadini, attuali e futuri, un adeguato livello di qualità della vita, attraverso interventi di riqualificazione del territorio comunale, costruito e non costruito.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL DOCUMENTO DI PIANO

Il Documento di Piano, analizzando i problemi ancora irrisolti dei Cittadini di Gorla Maggiore in ordine alla casa, al lavoro, ai servizi pubblici ed ai bisogni nuovi, oggi emergenti in campo sociale (nuove povertà), in campo ambientale e nel settore della sicurezza, della solidarietà e della formazione permanente, si impegna a:

- Individuare gli obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione che hanno un valore strategico per la politica territoriale, indicando i limiti e le condizioni in ragione dei quali siano ambientalmente sostenibili e coerenti con le previsioni ad efficacia prevalente di livello sovracomunale.
 - Determinare gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT; nella definizione di tali obiettivi il documento di piano tiene conto della riqualificazione del territorio, del contenimento del consumo del suolo in coerenza con l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, ambientali ed energetiche, della revisione dell'assetto viabilistico e delle mobilità, della possibilità di migliorare i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, anche in relazione al livello sovracomunale.
 - Determinare, in relazione ai predetti obiettivi e alle politiche per la mobilità, le politiche di intervento per la residenza anche pubblica, le attività produttive e commerciali.
 - Dimostrare la compatibilità delle predette politiche di intervento e della mobilità con le risorse economiche attivabili dalla pubblica amministrazione.

Sulla base dell'analisi quadro conoscitivo del territorio comunale, il Documento di Piano, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo quantitativo e qualitativo del P.G.T., individua sempre come previsto dall'art. 8 della L.R. n°. 12/2005:

- gli Ambiti di trasformazione urbanistica da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) per verificare la sostenibilità complessiva del Documento di Piano, così come previsto dall'art. 4 della L.R. n°. 12/2005.

Parallelamente il Documento di Piano individua

- gli Ambiti di riqualificazione ambientale e/o di ricomposizione paesaggistica che dovrebbero garantire il miglior inserimento degli interventi promossi negli Ambiti di trasformazione, nel loro contesto e complessivamente la ricomposizione paesistica – ambientale ed urbanistica dell'intero territorio comunale.

Si intendono per ambiti di trasformazione ed ambiti di riqualificazione, gli ambiti urbani e territoriali che hanno carattere di rilevanza tale da incidere sulla riorganizzazione del tessuto urbano e di quartiere.

Gli ambiti di trasformazione individuati dall'art. 27 **30** delle N.T.A del Documento di Piano sono destinati in particolare alla realizzazione di:

a) servizi ad uso pubblico A①F, A②F, A③F

FCc, Fls, FCs, F^④Vp, FPz, F1le

b) viabilità ed infrastrutture V①, V②, V③, V④, V⑤, VPa, V⑥;

c) edificazione mono e polifunzionale B/SU①, B/SU②, B/SU③, B/SU④, B/SU⑤

C/S①

C①, C②, C③, C④, C⑤, C⑥, C⑦, C⑧

D①

Gli ambiti di trasformazione di cui al punto c) corrispondono a quelli caratterizzati dall'art.8 della L.R.n°.12/2005.

Gli interventi di cui ai punti a) e b) sono relativi ad Ambiti di trasformazione di tipo pubblico, la cui attuazione rimane sotto controllo comunale o provinciale o regionale.

Gli ambiti di riqualificazione riportati nell'art **28 31** del Documento di Piano sono:

- 1) Modalità di intervento nelle zone A (art. 41 N.T.A.)
- 2) Rete ecologica
- 3) Contratto di Fiume
- 4) Quartieri giardino
- 5) Campus scolastico, sportivo e di tempo libero
- 6) Sistema delle aree verdi e dei percorsi ciclopedinali
- 7) Sistema dei servizi urbani
- 8) Parco tecnologico
- 9) Nuovi centri urbani
- 10) Sistema Culturale
- 11) Riqualificazione S.P. n°. 19
- 12) Boschi urbani
- 13) Coni ottici
- 14) Area ex discarica
- 15) Parco Locale di Interesse Sovracomunale del “Medio Olona Varesino” ex art. 34 – L.R. n.83/86

5. CRITERI DI SOSTENIBILITÀ DAL MANUALE U.E.

B	<p>- CRITERI DI SOSTENIBILITÀ DAL MANUALE UE</p>	<p>1) Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche rinnovabili. (Energia, Rifiuti) 1a - maggiore efficienza nel consumo e produzione dell'energia.</p> <p>2) Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione (Idrologia, Suolo e sottosuolo, Fauna flora e paesaggio)</p> <p>3) Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti (Aziende R.I.R., Rifiuti)</p> <p>4) Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi (Fauna flora e paesaggio) 4a - tutela e potenziamento delle aree naturalistiche; 4b - tutela e potenziamento dei corridoi verdi urbani ed extraurbani.</p> <p>5) Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche (Idrologia – acque superficiali e acque sotterranee, Suolo e sottosuolo) 5a - tutela della qualità del suolo</p> <p>6) Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali (Territorio e Ambiente) 7) Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale (Territorio e Ambiente) 7a - recupero dell'equilibrio tra aree edificate e spazi aperti 7b - migliorare l'organizzazione urbana 7c - promuovere attività compatibili 7d - promozione dei servizi</p> <p>8) Protezione dell'atmosfera (Aria, Flussi eloici, Elettromagnetismo) 9) Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale (Territorio e Ambiente) 9a - promuovere la fruizione del patrimonio storico e naturale.</p> <p>10) Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile (Territorio e Ambiente)</p>
---	---	--

6. VALUTAZIONE

Da questa valutazione emerge che le azioni più problematiche in riferimento ai criteri di sostenibilità del Manuale UE risultano essere le stesse che erano state evidenziate nella V.A.S. del Documento Programmatico, e precisamente le azioni n°. :

1 - 1) Revisione del Sistema viabilistico Pedemontano V①

2 – 20bis) Per nuovi insediamenti residenziali

2 – 20 ter) Per nuovi insediamenti Produttivi e per servizi

Per le azioni 2-9 e 2-10 per l'individuazione di un'alternativa alla S.P. 19, è stata scelta l'opzione "0" per quanto riguarda il tracciato interno al Comune, assumendo l'alternativa proposta dal Sistema Viabilistico Pedemontano con la Nuova Varesina.

7. QUADRO CONOSCITIVO

Il **Quadro conoscitivo** è stato descritto suddividendo il territorio nei seguenti sistemi:

- Il Sistema socio-economico e territoriale (demografico, economico, territorio, servizi)
- Il Sistema
 - Ambientale – (Idrografia - acque superficiali e sotterranee, suolo, rete ecologica e stato dell'ambiente, suolo e sottosuolo, qualità dell'aria, flussi eolici),
 - Antropico – (energia, rifiuti, mobilità, rischi di incidente rilevante, elettromagnetismo, rumore, inquinamento luminoso),
 - Urbanizzato – (Risorse storiche e culturali – gli insediamenti storici e le preesistenze)
- Il Sistema dei vincoli

8. SCHEDA INFORMATIVA

Comune di Gorla Maggiore (Provincia di Varese) – codice ISTAT 012078

Storia	: Comune autonomo per separazione da Gorla Minore dal 1916 con effettiva applicazione della legge dal 1922.
Superficie	: ha.534 Km ² 5,34 ¹ . Altitudine 254 m.s.l.m.
Abitanti e densità media	: n°. 4.836 abitanti al 31-12-2001 (ISTAT 2001) n°. 5.054 abitanti al 31-12-2006 (ISTAT 2006) n°. 5.064 abitanti al 31-12-2007 (ISTAT 2007) Densità Media Gorla Maggiore 906,00ab/kmq (ISTAT 2001) Provincia Varese 678,00ab/kmq(ISTAT 2001)
Centro storico	: Gorla Maggiore.
Nuclei esterni al centro storico	: Chiesa S. Vitale, Taglioretti, Chiesa S. Carlo, C.na Cassinassa, C.na Deserto, C.na Moneta e C.na Tugnela (le ultime due risultano demolite)
Mulini sorti lungo il fiume Olona	: Mulino Ponti o del Bula (demolito)
Piano Regolatore Generale	: vigente con approvazione G.R. n°. 42529 del 18/9/1984), in seguito sono state approvate 19 Varianti Parziali dal 1990 al 2007;
Consorzi:	: - Consorzio per l'acqua potabile - Accam – gestione raccorda differenziata rifiuti - Azienda Sanitaria Locale – A.S.L. Provincia di Varese – Area distrettuale di Varese - Consorzio Fiume Olona-gestione del depuratore consortile. - Società per la tutela ambientale del Bacino del Fiume Olona – in Provincia di Varese - SOGEIVA Spa - Consorzio Fiume Olona-gestione del depuratore consortile.
Società per Azioni:	: Vincolo idrogeologico
Vincoli	: su ferro - F.N.M. – linea storica Val d'Olona o Val Morea – in disuso dal 1977
Linee di trasporto	: su gomma – F.N.M. Autotrasporti - H601 – linea Tradate – Legnano – Busto Arsizio
Principali arterie stradali	: Autostrada n°. A8 Autostrada n°. s/12 Pedemontana in progetto Strade S.P. n°. 19 e S.P. 37 FF.S.S. –Saronno- Seregno – Carnate : Gronda intermedia Ferroviaria (proseguimento: Bergamo a est Malpensa e Novara ad ovest)
Corsi d'acqua	: Reticolo principale - fiume Olona, Canale ex cotonificio di Solbiate e fontanile di Tradate Reticolo minore – Canali artificiali da F0 a F4.
Inquadramento urbanistico	: Il Comune di Gorla Maggiore è dotato di un P.R.G. vigente, approvato dalla Regione Lombardia con Deliberazione n°. 42529 del 18/9/1984 al quale sono seguite 19 Varianti Parziali.

¹ Relazione Previsionale e Programmatica 2007-2009 del comune di Gorla Maggiore.

9. STATO DI FATTO

Per quanto emerge dallo stato di fatto, il Comune di Gorla Maggiore si caratterizza per essersi sviluppato autonomamente nel contesto territoriale di appartenenza, essendosi sottratto in passato alle principali influenze esterne, sia infrastrutturali che insediative. L'analisi demografica evidenzia che Gorla Maggiore esercita un'attrazione contenuta rispetto ai comuni limitrofi, anche se è previsto un aumento di popolazione soprattutto dovuto al saldo positivo “immigrati – emigrati” e quindi con richiesta di nuova edificazione del territorio e di nuovi servizi.

Questa linea di tendenza è particolarmente delicata, sia in riferimento alla ridotta dimensione del territorio comunale (5,29 kmq), sia in relazione alla percentuale di territorio urbanizzato di 48,50% circa, percentuale abbastanza vicino al limite fisiologico, oltre il quale si pregiudica l'equilibrio tra territorio costruito e non.

Il P.G.T. propone una revisione degli ambiti di trasformazione che può produrre una lieve riduzione del suolo urbano consolidato di superiore all'**18,00%**, come meglio specificato al seguente capitolo 10.e nel Rapporto Ambientale.

L'analisi della **situazione demografica** rivela una configurazione a botte della popolazione con una base di abitanti compresi tra 0 e 15 anni del 14,03%, una fascia intermedia che rappresenta la popolazione in età lavorativa compresa tra 15 e 64 anni pari al 69,94% e un ultima fascia di popolazione di età superiore ai 64 anni pari al 16,03%. Questa configurazione è indice di una società in cui sta calando la natalità o come nel caso di Gorla Maggiore è rimasta mediamente costante con una tendenza all'aumento nell'ultimo anno.

Lo studio sugli **stili di vita** di cui allo “Studio Passi in provincia di Varese”, tra le conclusioni emerge un consumo allarmante di alcool. Più elevato rispetto al centro-sud Italia, che coinvolge fino al 32% della popolazione, in particolare ciò si verifica tra i giovani. Risulta anche piuttosto blanda l'azione dei medici per correggere fattori di rischio legati alla sedentarietà e a situazioni di soprappeso, che dovranno orientare gli interventi di sanità pubblica, monitorando le variazioni nel tempo.

10. PREVISIONI

Le analisi già condotte nel Documento Programmatico e qui riprese, consentono di assumere i seguenti obiettivi quantitativi da verificare nel Documento di Piano:

POPOLAZIONE al 2020 **5.500 abitanti** per solo incremento demografico neutrale.

STANDARD al 2020 137.530 mq. pari all'esistente al 2008

137.530 mq. 25,00 mq/ab.

5.500 ab.

INCREMENTO del territorio urbanizzato PREVISTO DAL P.G.T. 1,50% = 39.000 mq.ca.

(esclusi i progetti di carattere sovraffocale)

AREE AZZONATE IN F3 E3 dal P.G.T. e sottratte al territorio urbanizzato = 120.000 mq ca.

Il consumo del suolo in Gorla Maggiore previsto dal P.G.T. è stato ridotto rispetto al P.R.G. vigente (48,50%) non avendo riconfermato la realizzazione della strada ad est del territorio urbanizzato.

Il consumo del suolo previsto dal P.G.T. è pari a circa il 47,1739,79% (-1,338,55% rispetto al P.R.G. vigente) con 2.509.000 2.108.601 mq di estensione del territorio urbanizzato.

11. CONTESTO AMBIENTALE

Lo stato attuale dell'ambiente e le sue principali linee di evoluzione si possono così sintetizzare:

- 1) dal punto di vista energetico (1a), sono in corso due importanti iniziative d'uso di fonti energetiche alternative:
 - il termodistruttore di Busto Arsizio per lo smaltimento di 400 ton/g. di R.S.U. e di produzione di 50 milioni di kw/h. annui, con la previsione di realizzare un secondo termovalorizzatore;
 - produzione di biogas per circa 3500 mc./h. nella discarica Econord – Gorla Maggiore.
- 2) dal punto di vista dei rifiuti (1b e 3a) si evidenziano sia l'aumento della produzione di rifiuti sia l'aumento della raccolta differenziata (44,93%), anche se quest'ultima è inferiore alla media provinciale (55,4%) e lontana dall'obiettivo provinciale (60%);
- 3) per quanto riguarda il consumo del suolo (2a) sono al 48,50%, percentuale indubbiamente elevata;
- 4) per quanto riguarda la mobilità (2b), la rete infrastrutturale è già oggi elevata (S.P. n°. 19 e S.P. n°. 37) e aumenterà ulteriormente (Sistema Viabilistico Pedemontano);
- 5) per quanto riguarda la rete ecologica (3b) a nord in territorio comunale si realizza un'importante connessione ecologica est – ovest tra il P.L.I.S. del Medio Olona Varesino ed il P.L.I.S. del Bosco del Rugareto;

- 6) il reticolo idrico (5a) si articola nel fiume Olona, nel Canale Fuster e nel Fontanile di Tradate (reticolo principale) ed in alcuni canali artificiali - F0, F1, F2, F3, F4 (reticolo minore).
- 7) il Comune ha un centro storico principale (6a) e pochi insediamenti storici esterni, tra i quali si possono annoverare la Chiesetta dei S.S. Vitale e Valeria e la Chiesetta della Baraggiola.
- 8) il comune di Gorla Maggiore (7a) si colloca nella “Fascia dell’alta pianura” che comprende i paesaggi della valle fluviale (Olona) e dei ripiani diluviali.
- 9) la qualità dell’aria (8a) risulta critica per i due principali inquinanti (PM₁₀ e Ozono).
- 10) il piano di Zonizzazione acustica verrà aggiornato a P.G.T. approvato.

L’evoluzione dello stato attuale dell’ambiente senza l’intervento del P.G.T. è ben rappresentata per ciascun criterio di sostenibilità U.E. dalla tabella degli indicatori per il monitoraggio del Piano nel periodo 2000 – 2007 antecedente il Piano stesso.

Sicuramente sull’evoluzione dello stato attuale dell’Ambiente hanno già avuto effetti positivi gli atti di pianificazione provinciale (P.T.C.P.) e sovracomunale (Contratto di Fiume, P.I.S.L. Greenway del Medio Olona,) che sono vigenti e tendono alla salvaguardia del territorio, avendo

a. Gli studi per il P.T.C.P. hanno innanzitutto:

- individuato gli ambiti agricoli, classificandoli in funzione della loro fertilità: i terreni agricoli di Gorla Maggiore sono compresi nell’ambito MF (moderatamente fertile)
- ipotizzato una gerarchia stradale tra strade esistenti e di progetto. Gorla Maggiore, oltre che interessata direttamente dalla Pedemontana, è interessata indirettamente dalla Variante alla Varesina, ad est del territorio comunale;
- ipotizzato la riqualificazione turistica della ferrovia della Val Morea;
- evidenziato sul territorio comunale gli ambiti di rinaturalizzazione (ex cave);
- individuati i vincoli sui corsi d’acqua ed i beni storici;
- evidenziato la rete ecologica del Parco Locale di interesse Sovracomunale ed i varchi da salvaguardare;
- non ci sono insediamenti a rischio di incidente rilevante che interessano in territorio di Gorla Maggiore.

b. Gli studi per il P.I.S.L. hanno individuato il tracciato della Greenway del Medio Olona Varesino.

c. Gli studi per il Contratto di Fiume – “Olona, Bozzente, Lura” hanno indicato alcuni temi di riqualificazione tra questi:

- riqualificazione del centro storico, ed in particolare dal nucleo del Municipio, della Chiesa parrocchiale e delle due torri difensive che ruotano attorno alla piazza Martiri della Libertà;
- riqualificazione e valorizzazione ambientale e paesistica della valle dell’Olona e dei gangli secondari della rete ecologica posti alle spalle dell’edificato;

Tutto il territorio comunale è compreso nell’area di ricarica degli acquiferi profondi.

12. CONTESTO NORMATIVO

Lo stato attuale oltre che decritto per gli aspetti socio-ecomici, territoriali ed ambientali in senso stretto, può essere descritto per i vincoli che interessano il territorio, in quanto ciascun vincolo sottintende una caratteristica, positiva o negativa, del territorio che si ritiene di tutelare e/o di correggere.

Tali vincoli hanno un'origine diversa, essendo derivati da leggi e regolamenti e da piani (generali e settoriali) e da Programmi.

L'importanza di questa analisi è evidenziata nel contributo dell' ARPA del 5 Settembre 2008, inviata al Comune a seguito della 1° Conferenza di Valutazione

L'Allegato n. 1b del Doc. n°. 1-G (V.A.S.) descrive questi vincoli, in riferimento alle leggi ed ai piani che li hanno proposti ed individuando gli ambiti territoriali interessati.

L'Allegato n° 1c del Doc. n°. 1-G (V.A.S.) descrive il grado di sostenibilità del territorio comunale, prima e dopo le azioni del D.d.P., in riferimento in particolare agli Ambiti di Trasformazione.

L' Allegato n.1c del Doc. n°. 1-G (V.A.S.) consente di valutare il grado di sostenibilità in riferimento alla rete idrica e della fognatura comunale ed intercomunale.

13. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Le aree interessate dalle azioni relative agli Ambiti di trasformazione del Documento di Piano devono essere sottoposte a verifica per determinare le caratteristiche del territorio sul quale insistono.

Tali aree sono:

A_① F, A_② F, ②, A_③ F

Le azioni relative agli Ambiti di trasformazione A_① F, A_② F, ②, A_③ F, sono relative alla zona A e sono normate dall'Ambito di Riqualificazione n°. 1 di cui all'art. 31 NTA che regolamenta gli interventi al fine di preservare e valorizzare i centri storici.

L'ambiente dei centri storici è anche descritto al precedente capitolo 1c – b – 3, alla voce 6a: risorse storiche e culturali.

C_①, C_②, C_③, C_④, C_⑤, C_⑥, C_⑦, C_⑧, C/S_①, D_①, C_④

Le azioni relative agli ambiti di trasformazione C_①, C_②, C_③, sono relative al tessuto urbano consolidato e propongono il suo completamento sia insediativo che urbanizzativo.

L'ambito di trasformazione C_⑧ conferma una previsione del P.R.G. vigente ed è in ampliamento del tessuto urbano consolidato, come pure l'Ambito C/S_① e l'Ambito D_①.

L'Ambito di trasformazione C_④ propone un ampliamento del tessuto urbano consolidato per il ridisegno dei suoi contorni.

L'Ambito di ristrutturazione C_④ fa riferimento anche all'art. 35 per interventi di qualità.

L'ambito di riqualificazione N°. 4 Quartiere Giardino di cui all'art. 31 NTA a cui fanno riferimento gli Ambiti di trasformazione C^④ e C^⑤ cura un corretto inserimento di questi insediamenti nel loro contesto.

B/SU^①, B/SU^②, B/SU^③, B/SU^④, B/SU^⑤

Le azioni relative a questi Ambiti di trasformazione B/SU^①, B/SU^②, B/SU^④, B/SU^⑤ fanno riferimento al tessuto urbano consolidato di cui ne promuovono la riqualificazione, allontanando le attività produttive insediate e favorendo la formazione di nuovi centri di aggregazione nello schema dell'Ambito di riqualificazione n°. 9 Nuovi Centri Urbani.

Le azioni relative all'Ambito di trasformazione B/SU^③, fa riferimento al PLIS del Medio Olona Varesino di cui all'Ambito di riqualificazione n°. 15 (art. 31).

V^①, V^②, V^③

Gli Ambiti di trasformazione V^①, V^②, V^③ fanno riferimento al territorio agricolo e boschato ed anche in parte al territorio urbano consolidato, interessati dai vincoli e caratteristiche descritti dagli Allegati

1b e 1c del Doc. n°. 1 – G (V.A.S.) del Documento di Piano.

Le caratteristiche di questo territorio sono quelle descritte nel precedente Capitolo 1c-b-3, alla voce 2a Suolo, 4a Rete ecologica e stato dell'Ambiente, 5a Idrografia – Acque superficiali, 5b Idrografia - Acque sotterranee.

V^④, V^⑤, V^⑥

Sono Ambiti relativi al territorio interno ed esterno al tessuto urbano consolidato, per favorire la permeabilità ciclopedinale del territorio comunale.

Conclusioni

Gli elaborati del Doc. 1 – G – Valutazione Ambientale Strategica descrivono in modo puntuale le caratteristiche ambientali del territorio comunale e degli ambiti territoriali interessati dalle Azioni di Piano.

Il “capitolo 1c” del “Rapporto Ambientale” definiscono l’insieme dei dati che compongono il **Quadro conoscitivo** del sistema ambientale del territorio comunale:

In particolare l’ “All. 1-c - Classi di sostenibilità paesistico-ambientale” e l’All. 1-d Azioni di Piano descrivono le caratteristiche ambientali, prima e dopo, delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dagli interventi promossi dal Documento di Piano, sia come Interventi puntuali di trasformazione urbanistica (**ambiti di trasformazione**), sia come ambiti di coordinamento per la loro riqualificazione (**ambiti di riqualificazione**).

Il tessuto urbano consolidato e gli Ambiti di trasformazione e/o riqualificazione sono territori che:

- dal punto di vista geologico, risultano tutti compresi nella classe di fattibilità 2 con modeste limitazioni, ed in parte interessate dalle fasce di rispetto dei pozzi idrici pubblici e dei pozzi stessi. Solo gli Ambiti B/SU^③ e F1 le sono in classe di fattibilità 4;

- dal punto di vista del D. Lgs 42/2004, sono caratterizzati da quegli edifici dei centri storici che gli allegati all'ambito di riqualificazione n° 1 –Modalità di intervento della zona A (art. 41 NTA) classificano come edifici “A” di valore storico (al 1888) ed architettonico e quindi riconducibili all'art. 136 del D.Lgs 42/2004;
- per il Piano Territoriale Paesistico Regionale si evidenzia un centro storico ed alcuni nuclei sparsi, così come risultano dalla Carta I.G.M. del 1888;
- per il Regolamento d'Igiene sono interessati dal Cimitero con le relative fasce di rispetto;
- per il P.T.C.P. sono interessati da:
 - un varco a sud
 - quattro aree a rischio archeologico, con alcuni ritrovamenti segnalati
 - più tratti di linee d'alta tensione
 - un Parco Locale di Interesse Sovracomunale (P.L.I.S.) del Medio Olona Varesino.

14. GRADO DI SOSTENIBILITA' DEGLI INTERVENTI NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE

AMBITO V ① - Sistema Viabilistico Pedemontano (MOBILITA')

Le mitigazioni ambientali proposte dal C.I.P.E. e riprese dal Documento di Piano non modificano la classe di sostenibilità paesistica “molto bassa o nulla” dell’ambito territoriale relativo alla trasformazione urbanistica V① in quanto interessato dal vincolo di inedificabilità della fascia di rispetto di pedemontana e da alcuni vincoli di tipo paesistico – ambientale.

Le mitigazioni proposte consentono di non interrompere completamente la rete ecologica, ampliando il varco già previsto dal P.T.C.P.

L’inquinamento atmosferico potrebbe aumentare lungo il tracciato di Pedemontana, mentre potrebbe migliorare nel resto del territorio, attraverso la costruzione di una rete stradale organizzata gerarchicamente, che dovrebbe dirottare il traffico di attraversamento dal tessuto urbano consolidato.

AMBITO V ② - Nuova Strada di arroccamento nord (MOBILITA')

Le mitigazioni ambientali e urbanistiche proposte dalle azioni del Documento di Piano determinano la sostenibilità della realizzazione della Nuova strada di arroccamento nord sul territorio di Gorla Maggiore, ad esclusione del criterio n°. 5 (Uso del Suolo) per il quale si prevede il minor utilizzo possibile.

AMBITO V ③- Nuova Strada di arroccamento sud-est (MOBILITA')

Le mitigazioni ambientali e urbanistiche proposte dalle azioni del Documento di Piano determinano la sostenibilità della realizzazione della Nuova strada di arroccamento sud-est V③ sul territorio di Gorla Maggiore, ad esclusione del criterio n°. 5 (Uso del Suolo) per il quale si prevede il minor utilizzo possibile.

AMBITO V ④ - Percorso attrezzato di collegamento Chiesa San Vitale – Chiesa Baraggiola (MOBILITA')

Le mitigazioni ambientali e urbanistiche proposte dalle azioni del Documento di Piano determinano un miglioramento della sostenibilità per la realizzazione del Percorso attrezzato Chiesa San Vitale – Chiesa Baraggiola sul territorio di Gorla Maggiore.

AMBITO V ⑤ - PISL “Una Greenway per il Medio Olona” (MOBILITÀ)

Le mitigazioni ambientali e urbanistiche proposte dalle azioni del Documento di Piano determinano un miglioramento della sostenibilità della realizzazione della Greenway del Medio Olona sul territorio di Gorla Maggiore.

AMBITO V Pa - Intervento Attraversamenti protetti (MOBILITÀ)

Le mitigazioni ambientali e urbanistiche proposte dalle azioni del Documento di Piano determinano un miglioramento della sostenibilità della costruzione nella rete ecologica e della sua fruizione sul territorio di Gorla Maggiore.

AMBITO V ⑥ - Pedemontana “Greenway di Pedemontana” (MOBILITÀ)

Le mitigazioni ambientali e urbanistiche proposte dalle azioni del Documento di Piano determinano un miglioramento della sostenibilità della costruzione della rete ecologica e della sua fruizione sul territorio di Gorla Maggiore.

D1 – Interventi di Via A. Vespucci - Via della Pacciarma (ECONOMIA)

Le mitigazioni ambientali ed urbanistiche proposte dalle azioni del Documento di Piano comportano un miglioramento nella sostenibilità della realizzazione dell'intervento D① sul territorio di Gorla Maggiore, riguardo al ridisegno del Piano, al minor utilizzo del suolo, alla possibilità di trasferimento di attività non più compatibili nel tessuto urbano consolidato che potranno essere oggetto di nuove trasformazioni, ed alla creazione di quinte arborate per separare aree e funzioni conflittuali.

B/SU B/SU①, B/SU②, B/SU③, B/SU④, B/SU⑤, Interventi per i Nuovi Centri Urbani (ORGANIZZAZIONE URBANA)

Le mitigazioni ambientali e urbanistiche proposte dalle azioni del Documento di Piano determinano un miglioramento della sostenibilità essendo conformi agli obiettivi di riqualificazione urbana di cui sopra.

C/S ① Intervento per Servizi (ORGANIZZAZIONE URBANA)

Nel complesso l'attuazione delle azioni del Documento di Piano comportano un miglioramento della sostenibilità dell'intervento relativamente all'ambito di trasformazione C/S① ed in generale al territorio di Gorla Maggiore.

A ①F, A ②F , A ③F Patrimonio storico (ORGANIZZAZIONE URBANA)

Nel complesso l'attuazione delle azioni del Documento di Piano comportano in riferimento agli ambiti di trasformazione **A ①F, A ②F, A ③F**, un miglioramento della sostenibilità paesistica-ambientale del centro storico e quindi della sostenibilità delle Azioni di Piano sul territorio di Gorla Maggiore.

C①, C②, C③, C④, C⑤, C⑥, C⑦, C⑧, Interventi per la residenza (ORGANIZZAZIONE URBANA)

Nel complesso l'attuazione delle azioni del Documento di Piano comportano un miglioramento nella sostenibilità degli interventi promossi all'interno degli ambiti di trasformazione C.

F Interventi FCc, Fls, FVp, FPz, FPc, Fle standard (ATTREZZATURE DI SERVIZIO)

Nel complesso l'attuazione delle Azioni del Documento di Piano comportano un miglioramento nella sostenibilità della realizzazione degli interventi relativi agli ambiti di trasformazione di cui sopra.

15. COERENZE CON GLI ALTRI PIANI

PGT / PIANO TERRITORIALE REGIONALE (P.T.R.)

Cos' come evidenziato dal P.T.P.R., Gorla Maggiore appartiene all'ambito di unità paesaggistica compresa tra l'Alta Pianura e la Fascia Collinare, caratterizzata in relazione all'analisi del degrado paesistico da processi individuati nella tavola F – Riqualificazione paesaggistica: Ambiti ed aree di attenzione Regionale e alla tavola H – Contenimento dei processi di degrado paesaggistico: tematiche rilevanti" che analizzano le cause del degrado paesistico individuando cinque grandi categorie cause di degrado che agiscono e/o interagiscono nei diversi contesti paesistici.²

1. AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESISTICO PROVOCATO DA DISSESTI IDROGEOLOGICI E AVVENIMENTI CLAMITOSI E CATASTROFICI;
2. AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESISTICO PROVOCATO DA PROCESSI DI URBANIZZAZIONE, INFRASTRUTTURAZIONE, PRATICHE E USI URBANI;
3. AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESISTICO PROVOCATO DA TRASFORMAZIONI DELLA PRODUZIONE AGRICOLA E ZOOTECNICA;
4. AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESISTICO PROVOCATO DA SOTTOUTILIZZO, ABBANDONO E DISMISSIONE;
5. AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESISITICO PROVOCATO DA CRITICITA' AMBIENTALI.

PGT / PROGRAMMA DI TUTELA E USO DELLE ACQUE (PTUA)

Così come evidenziato dal P.T.U.A. in merito allo STATO QUANTITATIVO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI l'area di Gorla Maggiore, appartenente al Settore 6 del bacino 3 Adda – Ticino.

- Rispetto al 1996 risulta una riduzione del 50% dei prelievi, pari ora a 5,35 l/s km² e un innalzamento della falda (>5m), favorita anche dalla buona infiltrazione nelle acque nel terreno.
- L'acquifero superficiale nella zona si trova ad una profondità indifferenziata di 140 m s.l.m.³
- La classificazione del livello di falda indica la sostenibilità della risorsa idrica in fascia di attenzione, (classe +2) con una tendenza entro i 5 anni a portare il livello di falda oltre la soglia di allarme (classe +3).

² PIANO TERRITORIALE REGIONALE – Piano Paesaggistico – Principali fenomeni di degrado e compromissione del paesaggio e situazioni a rischio – Regione Lombardia.

³ Allegato 3 alla Relazione Generale del P.T.U.A. - Classificazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei di pianura.

- In generale l'uso della risorsa idrica è sostenibile, anche se la presenza di strutture sotterranee potrebbe risentire dell'ulteriore innalzamento della falda e rendere necessario pianificare interventi atti a proteggerle sul breve periodo (entro 5 anni).

Negli allegati grafici del PTUA relativi al territorio di Gorla Maggiore si evidenzia che nella:

- **TAVOLA 4, Classificazione dei corpi idrici sotterranei significativi** ai sensi del D.Lgs. 152/99 e succ. modif. e integr.: l'area in esame ricade in **Classe A, con impatto antropico nullo o trascurabile con condizioni di equilibrio idrogeologico**. Alterazioni della velocità di ravvenamento sono sostenibili nel lungo periodo.
- **TAVOLA 8, Individuazione delle zone vulnerabili** ai sensi della Direttiva 91/676/CEE: la vulnerabilità integrata del territorio prevede per Gorla Maggiore l'inserimento nelle “**zone non vulnerabili**” da nitrati non essendo individuato nell'elenco di cui all'Appendice D del D.Lgs 152/99 e riportato in allegato all'art. 27 delle N.T.A del Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA). La Giunta Regionale, sentita l'autorità di Bacino del Fiume Po, provvede a rivedere e compilare ogni quattro anni la designazione di cui al comma 1 del suddetto art. 27 delle N.T.A del PTUA.
- **TAVOLA 9, Aree di riserva e di ricarica e captazioni ad uso potabile**: nel territorio di Gorla Maggiore ricade nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi e sono segnalati tre punti di captazione di acqua potabile a servizio di pubblico acquedotto (pozzi).

PGT / PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Il Documento di Piano ha fatto propri ed attuati tutti gli elementi strategici del P.T.C.P. ed in particolare quello:

- della rete ecologica provinciale
- della difesa degli ambiti agricoli e la valorizzazione del loro ruolo paesaggistico-ambientale
- del contenimento dello sviluppo del territorio urbanizzato con una riduzione dell' 1,33% rispetto alle previsione del P.R.G. vigente
- organizzando a rete ed in senso gerarchico la rete delle mobilità
- valutando le scelte di sviluppo prioritariamente in riferimento all'assetto idrogeologico del territorio

In particolare la compatibilità del P.G.T. rispetto al P.T.C.P. risulta dalla seguente verifica sul consumo del suolo.

Descrizione	Tessuto Urbanizzato Urbano Consolidato + Previsioni (mq.)	Territorio non urbanizzato mq.	Sistema infrastrutturale esterno al TUC (mq. e %)	Consumo del suolo Percentuale (SU/ST)
P.R.G. vigente	2.590.000	2.710.000		48,50%
P.G.T. D.d.P.	2.509.000 2.053.301	2.791.000 3.191.399	55.300 1,05%	47,17 (38,74+1,05=)39,79%

PGT / PIANO PROVINCIALE PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

La V.A.S. del Documento di Piano assume il problema dei rifiuti come criterio di sostenibilità principale per la verifica della sostenibilità dell'attuazione del P.G.T. assumendo come indicatore la produzione annua di rifiuti per evidenziare la tendenza e privilegiando la raccolta differenziata.

PGT / PIANO AGRICOLO PROVINCIALE

A tutela delle coltivazioni in territorio agricolo, preservandolo dall'edificazione, il Documento di Piano assume il terreno agricolo non interessato da edifici al servizio dell'agricoltura, nella zona F3 E3 Agricola di tutela ambientale, riservata alle coltivazioni agricole.

PGT / PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE PROVINCIALE

Il Documento di Piano in tutti i suoi elaborati ed in particolare con l'ambito di riqualificazione n°6 cui all'Art.31 N.T.A, rileva e qualifica il patrimonio del verde piantumato, boscatto e non, nella prospettiva che il comune si doti di un Piano del verde per una sua corretta gestione.

PGT / PIANO DELLE CAVE

Il comune di Gorla Maggiore è interessato dal Piano delle Cave approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°. 72 del 12/11/2003 per la parte del territorio comunale ancora da rendere disponibile per futuri ampliamenti, pari a circa 0,790 kmq che corrisponde al 14,63% dell'intero territorio di Gorla Maggiore.

PGT / “CONTRATTO DI FIUME OLONA-BOZZENTE-LURA”

Il Documento di Piano con l'ambito di riqualificazione n°3 , Contratto di Fiume, recepisce l'AQST.

In particolare il Contratto di Fiume per i tratti O5 e O6 cui Gorla Maggiore appartiene prevede:

Dal punto di vista paesistico:

a Gorla Maggiore il tratto che dalla Valle raggiunge il tornante sfociante nella piazza della chiesa parrocchiale di S.Maria Assunta, comprendendo la Chiesa stessa, il Municipio e le due torri difensive, è stato identificato come possibile ambito di progettazione naturalistico-architettonica unitaria;

Non si segnalano elementi significativi di archeologia industriale

Tema centrale di riqualificazione:

riqualificare dal punto di vista ambientale e paesistico la valle incisa che scorre nella conurbazione di Gorla Maggiore-Solbiate Olona-Gorla Minore-Olgiate Olona-Marnate come sistema continuo di

verde con caratteristiche polivalenti (elemento della rete ecologica minore, spazi e attrezzature di uso pubblico, archeologia industriale).

Risorse da valorizzare:

- la valle incisa tra i terrazzi
- presenza di due gangli secondari della rete ecologica posti alle spalle dell'edificato

Indirizzi della riqualificazione:

- recupero della Ferrovia storica della Valmorea
- valorizzazione della valle incisa con le presenze di archeologia industriale, dei cigli di terrazzo con le significative presenze storico-architettoniche delle due rive
- conservazione, miglioramento e massimo potenziamento delle linee di connessione trasversale (corridoi terrestri secondari)

A Gorla Maggiore è prevista la realizzazione di una vasca di laminazione.

PGT / “L’ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE (AQST) “RIQUALIFICAZIONE DI AREE INQUINATE DELLA VALLE OLONA”

Il Documento di Piano tra gli ambiti di riqualificazione recepisce la Greenway del Medio Olona prevista dall’AQST PISL Greenway del Medio Olona.

PGT / “PROGRAMMI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE”

Il Documento di Piano recepisce con l’ambito di riqualificazione n°. 15 il perimetro del P.L.I.S. del Medio Olona.

16. MONITORAGGIO

Per definire le misure necessarie per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi che l’attuazione del Documento di Piano può produrre, è stato necessario descrivere lo stato delle componenti ambientali attraverso un sistema di indicatori in parte desunti dalle banche dati regionali ed in parte costruiti appositamente per evidenziare le dinamiche evolutive in atto e fornire un adeguato strumento di valutazione del trend evolutivo nel tempo. L’analisi dello stato dell’ambiente di un territorio ha lo scopo, oltre che di effettuare una fotografia dello “stato di fatto”, quello di individuare le relazioni tra determinate attività e l’ambiente così da poter prevedere l’evoluzione del sistema, individuare le cause che generano specifici effetti e le possibili azioni per contrastare o favorire precisi fenomeni. Lo strumento più versatile e comprensibile a tal scopo è senza dubbio quello degli **indicatori**, individuati nella allegata tab. 3 .Un indicatore è una variabile (qualitativa o quantitativa) rappresentativa di un aspetto ambientale o socioeconomico, il cui vantaggio è di essere oggettiva e confrontabile con altri valori numerici o qualitativi, ad esempio

Gorla Maggiore-Varese-

PGT-Doc. 1 - Documento di Piano – G – Valutazione Ambientale Strategica - Rapporto Ambientale –Sintesi non tecnica

con una serie storica, una soglia normativa o un valore medio di riferimento per il contesto territoriale.